

## VERBALE

della VIII ^ COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE SICUREZZA CACCIA E PESCA  
riunita il giorno 19 giugno 2014 alle ore 17,00 presso la Sala Ambiente della Provincia di Mantova Via P.  
Amedeo, 32, previa regolare convocazione, con il seguente ordine del giorno:

- approvazione verbale relativo alla seduta del 22 maggio 2014
- situazione dello stato delle bonifiche nel Polo Chimico. Provvedimenti presi dalla Provincia e loro attuazione. Quali iniziative prendere

Sono presenti i membri della Commissione: BARAI Giampietro, GAZZOLI Elga, MENEGHELLI Stefano (delegato), ZUCCA Tiziana, TIANA Franceschino (Presidente), NEGRINI Francesco, REFOLO Paolo.  
Sono assenti: BIGNOTTI Germani, MANCINI Paola, MORSELLI Beniamino, PIPPA Davide, PASETTI Cedrik.

Partecipano alla seduta: *Alberto Grandi* Assessore provinciale, il dirigente del Settore Ambiente *G. Leoni*, il responsabile Servizio Rifiuti *G. Galeazzi* e la responsabile Ufficio legale *E. Persegati*

Il presidente F. Tiana apre la seduta con la richiesta di approvazione del verbale relativo alla Commissione del 22 maggio 2014, il verbale viene approvato dai consiglieri presenti. Introduce poi la questione relativa allo stato delle bonifiche nel Polo Chimico motivando l'odierna convocazione con la partecipazione anche della responsabile dell'Ufficio legale. Richiede di illustrare a che punto sono gli interventi di bonifica e messa in sicurezza previsti dalle ordinanze.

Il responsabile G. Galeazzi presenta il quadro delle ordinanze emanate dalla Provincia e descrivono come si sono comportate le imprese coinvolte. Accenna al caso del colorificio Freddi: l'azienda non ha fatto ricorso, non ha presentato alcun progetto; scaduti i termini è stata inviata segnalazione all'autorità giudiziaria. Riferisce in merito alla procedura di individuazione del responsabile inquinamento per il canale che scorre attorno al Polo chimico e per i laghi, con riferimento al sito della Provincia.

L'assessore A. Grandi riferisce dei progetti già approvati dal Ministero e in attesa di decreto attuativo. Informa dei problemi emersi durante la penultima conferenze di servizi: il Comune di Mantova ha dichiarato di non avere le risorse necessarie. Rimanda a quanto accaduto sul piano giudiziario.

La responsabile E. Persegati dettaglia con una relazione, parte integrante del presente verbale, il quadro della situazione dei contenziosi iniziato nel 2002.

Il consigliere G. Barai chiede chiarimenti su quanto previsto per contenere l'inquinamento della falda.

Il responsabile G. Galeazzi descrive i problemi di carattere tecnico legati all'intervento sul surnatante. Arpa ha fatto delle stime di recupero. Riferisce che il decreto Salva Italia può modificare in parte gli indirizzi adottati dal Ministero. Inoltre i fondi disponibili non sono idonei a coprire le spese complessive. Insieme al dirigente G. Leoni segnala i ritardi nei tempi di attuazione di quanto deciso nelle Conferenze di servizio; è dovuto anche al ritardo con cui il Ministero approva i verbali. Oggi è in corso l'approvazione della decisione presa nel maggio 2013: ben un anno dalla conferenza decisoria al verbale che rende esecutivo con decreto ministeriale!.

Il consigliere P. Refolo chiede chiarimenti rispetto al numero dei ricorsi presentati e alle possibili conseguenze sui lavori di bonifica

La consigliera E. Gazzoli chiede notizie sui modi previsti per effettuare le bonifiche delle aree inquinate

Il responsabile G. Galeazzi conferma ai consiglieri l'estrema complessità della situazione in atto. Esiste un cronoprogramma dettagliato per una parte dell'area dello stabilimento con caratterizzazione di dettaglio, precisa che per bonificare la collina, con progetto approvato, sono necessari una decina d'anni. Descrive le differenti tecnologie utilizzate per le bonifiche in base al tipo di terreno; è necessario valutare molti aspetti per valutare l'intervento più opportuno.

La consigliera T. Zucca ricorda che più volte ci siamo incontrati in Commissione per affrontare la situazione

del contenzioso del Polo Chimico di Mantova: i ricorsi e le posizioni che le Ditte assumono fan sì che non si riesca a portare a termine le bonifiche. Ritiene pertanto che debba emergere in modo più esplicito qual è il livello di protezione garantito per i terreni, le acque circostanti e i cittadini

Il dirigente G. Leoni fornisce ai presenti tabella riassuntiva dei progetti di bonifica che costituisce parte integrante del presente verbale. Ne illustra il contenuto e, con riferimento a quanto chiesto dalla consigliera T. Zucca, presenta il problema della messa in sicurezza delle aree per tipo di inquinante (vedi situazione relativa al mercurio presente nella collina) e riferisce del problema politico annesso al problema tecnico.

Il responsabile G. Galeazzi spiega che l'intervento attivato da Ies è ritenuto di messa in sicurezza e non di bonifica. non si sta parlando solo dei fusti presenti ma anche del terreno circostante. Descrive il modello di intervento presentato nell'ultima conferenza. Precisa come si interviene in caso di problemi di carattere sanitario.

Il consigliere F. Negrini chiede chiarimenti su alcuni progetti contenuti nella tabella riassuntiva.

Il presidente F. Tiana chiede cosa è possibile fare dal momento che le ditte non procedono con quanto stabilito o intanto che si aspetta l'esito del ricorso. Come è possibile intervenire per non vanificare tutto il lavoro della Provincia.

Il responsabile G. Galeazzi precisa che è il Ministero può intervenire direttamente o avvalendosi di altre amministrazioni e enti, come è successo nel caso del Comune di Mantova, sappiamo però cosa può accadere in questi casi...

Il consigliere Refolo esprime rammarico per un sistema talmente farraginoso che nonostante tutto l'impegno profuso non permette di procedere con i necessari interventi. Chiede se esiste un limite di tempo per intervenire

Il presidente F. Tiana a riguardo precisa che anche l'ultimo provvedimento del Ministero è stato impugnato dalla Ies

La responsabile E. Persegati segnala che i contenziosi non impediscono di procedere con interventi salvo che il Tar non accolga la domanda di sospensiva; precisa però che dove c'è un contenzioso il rischio è che si debba tornare sul già deciso con ricadute su quanto pianificato. Riferisce l'esito della maggioranza dei ricorsi presentati. Informa che il Testo Unico dell'Ambiente prevede trent'anni per il risarcimento del danno ambientale mentre non c'è prescrizione per la messa in sicurezza e la bonifica.

Il dirigente G. Leoni evidenzia che l'individuazione del responsabile dell'inquinamento necessita di un lavoro costante; purtroppo a fronte di personale in uscita dal Settore Ambiente non abbiamo personale in entrate. Ribadisce alcune delle criticità legate alla mancata attuazione di quanto contenuto nelle ordinanze. Rimanda a quanto contenuto sul sito del Ministero e sul sito della Provincia.

Il presidente F. Tiana ringrazia i presenti per le precise descrizioni della situazione in atto e, proprio in relazione a quanto emerso, ritiene indispensabile garantire un costante monitoraggio della situazione e aggiornamento dei progetti in corso. Pertanto richiama l'attenzione sulla necessità di nuovo personale per il Settore Ambiente.

La seduta termina alle ore 19.00

Il presidente  
Franceschino Tiana

La segretaria verbalizzante  
Giorgia Truzzi